

RELAZIONE AUDIT - RINNOVO CERTIFICAZIONE

IIS Artom – Asti

Audit Marchio SAPERI



Data audit 4/10/2023

Team di valutazione

Vito Infante (TL) Silvia Miraglia

DATI GENERALI

L'Artom è stato uno dei primi istituti a sperimentare i Sistemi di Gestione Qualità in ambito scolastico e ad aderire alla Rete SIRQ - Scuole in rete per la qualità - nata in Piemonte nel 2001 e diffusasi successivamente a livello nazionale. L'istituto è certificato SAPERI¹ dal 28/10/2019 ed ha chiesto il rinnovo della certificazione di qualità.

Durante la visita sono stati approfonditi i requisiti del disciplinare del Marchio, che hanno un impatto sui processi didattici di personalizzazione e inclusione, a partire dai processi organizzativi.

Il Dirigente dell'istituto esercita una leadership efficace ed autorevole ed ha un ruolo di guida riconosciuto e apprezzato da tutte le componenti interne ed esterne all'istituto.

Collabora con il Dirigente uno Staff competente e motivato. La scuola ha definito la propria Mission e i propri obiettivi in rapporto ai fini istituzionali e alle necessità dei ragazzi, delle famiglie e del contesto produttivo. Le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF triennale sono coerenti con l'indicazione di una didattica personalizzata e inclusiva. Lo staff, formato dai collaboratori del DS, dai docenti responsabili di sede e da altre figure di sistema, agisce in modo coeso e coerente con la mission.

L'istituto si è dato un funzionigramma e un organigramma in cui sono definiti compiti, responsabilità e dipendenza funzionale. Le riunioni di staff avvengono regolarmente, anche in modo informale, per assicurare il buon andamento dell'istituto.

1

Il Marchio Collettivo Nazionale "S.A.P.E.R.I.", con il relativo disciplinare tecnico contenente i requisiti d'accesso, è sia una certificazione di qualità didattica per le scuole, sia uno strumento per il miglioramento in rete degli istituti. Venne progettato e depositato nel 2007 presso l'Ufficio Marchi e Brevetti di Roma dall'IIS D'Oria di Ciriè (To) per conto dell'USR Piemonte. Attualmente il Marchio appartiene alla Rete SIRQ che ne cura la diffusione.

Nel Marchio sono centrali i processi che hanno una ricaduta all'interno delle classi per promuovere una didattica personalizzata inclusiva. www.sirq.it www.marchiosaperi.it scuolesirq@gmail.com

Servizi tecnici, amministrativi e qualità

Gli ambienti e le aule presentano un aspetto accogliente. Il personale risponde alle richieste con un atteggiamento cortese e disponibile. I locali sono puliti e ben tenuti nonostante siano molto ampi e in numero consistente tenendo conto dei numerosi laboratori.

La segreteria è bene impostata, nonostante il DSGA sia di nomina recente. Il personale ausiliario svolge le proprie mansioni con attenzione e competenza. L'ufficio tecnico coordina l'area degli acquisti e il lavoro degli Assistenti di laboratorio; collabora efficacemente all'organizzazione dei PCTO; cura i rapporti con le aziende in collaborazione con i docenti responsabili.

Le competenze del personale docente, tecnico ed ausiliario sono valorizzate ed è evidente l'impegno della leadership e dello staff nel cercare di allargare sempre più la partecipazione di tutti, docenti e ata, al miglioramento dei processi.

Il sistema di gestione qualità è efficace anche se non sempre supportato da procedure scritte ed indicatori. I questionari di Customer satisfaction sono in via di distribuzione a tutte le componenti scolastiche. Il sito della scuola è impostato in modo razionale, riporta la documentazione della scuola, le iniziative e gli eventi importanti. Su scuola in chiaro sono riportati il PTOF, il RAV e il PdM. Dirigente e Staff hanno effettuato il riesame periodico del sistema di gestione utilizzando correttamente alcuni indicatori di processo e di risultato.

Apprendimenti, Pari opportunità, Etica

I docenti programmano le attività collegialmente e si confrontano periodicamente all'interno dei dipartimenti per rivedere la programmazione e allineare le valutazioni. Viene segnalata la difficoltà, nell'avvio dell'anno scolastico, di amalgamare la preparazione dei ragazzi in ingresso perchè provengono da molti paesi con retroterra e curricula molto differenti. Per sopperire a questa difficoltà l'Artom organizza giornate di orientamento per portare a conoscenza dei ragazzi e delle famiglie le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio e i prerequisiti d'accesso.

Per queste difficoltà, dovute al territorio di competenza, nel biennio il numero dei ragazzi da riorientare a volte è superiore alla media provinciale.

L'istituto presenta un'offerta di attività pomeridiane molto ricca e articolata, molte di esse sono consolidate. Queste attività sono molto apprezzate dai ragazzi anche se non si è avuta evidenza di sistematiche rilevazioni rispetto alla ricaduta didattica e alla customer satisfaction. Nel corso del colloquio è stato approfondito il gradimento da parte dei ragazzi del laboratorio teatrale e della sua ricaduta educativa.

Le attività relative alle Pari Opportunità sono inserite nell'ordinaria azione educativa dei docenti; non si è avuta evidenza di una pianificazione esplicita di queste attività.

I contatti con le famiglie sono costanti. Nelle testimonianze di genitori e allievi si è colto l'apprezzamento per l'impegno dei docenti, soprattutto del triennio, nel motivare allo studio e nell'approfondire le competenze professionali. Da parte dell'utenza risulterebbe gradita una cernita più rigorosa dei libri di testo in modo da poter evitare l'acquisto di libri non essenziali o non utilizzati da parte dei docenti.

Per quanto riguarda i dati INVALSI, si può affermare che i risultati migliorano nel corso del quinquennio fino ad allinearsi in quinta ai dati attesi, segno di una attività importante dell'istituto per recuperare i prerequisiti mancanti in ingresso. Questo risultato si ottiene anche per il contributo dell'attività di riorientamento della scuola.

Ricerca, aggiornamento, sperimentazione

L'istituto ha confermato il proprio impegno nello svolgimento di corsi di aggiornamento sulla sicurezza e su argomenti di interesse dei docenti anche se non è stata evidenziata una pianificazione coerente con gli obiettivi del PTOF. Proseguono le attività PNRR programmate. Sono previste per l'anno prossimo attività didattiche e di recupero/integrazione a classi aperte. Per allineare i criteri di valutazione sono state presentate alcune esperienze che prevedono un confronto sui criteri di valutazione tra docenti.

Integrazione con il territorio

La scuola collabora stabilmente con le aziende del territorio. Sono stati intervistati quattro rappresentanti del mondo industriale i quali hanno fornito ampie indicazioni sulle iniziative comuni e sulla disponibilità a collaborare nell'interesse degli studenti e del territorio. Per migliorare ulteriormente il rapporto e per rendere sistematica la collaborazione, i rappresentanti delle aziende si sono detti interessati a una pianificazione degli incontri.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Punti di forza

La Leadership è autorevole e coinvolgente e orienta la scuola alla qualità e al miglioramento. Lo Staff collabora con il Dirigente e lo supporta nella realizzazione della mission. L'Offerta formativa è apprezzata da studenti, genitori e aziende ed è integrata con una pluralità di laboratori aventi valenza educativa e culturale.

Buoni i rapporti col territorio; le aziende valutano positivamente la preparazione dei ragazzi e danno la propria disponibilità per continuare ad avere rapporti stabili con l'istituto. Docenti e Ufficio Tecnico assicurano una attenta gestione dei PCTO. L'istituto ha un data base aggiornato riportante le aziende da coinvolgere nei tirocini. E' stato impostato un sistema di controllo dei processi organizzativi e di gestione mediante alcuni indicatori. Sono in via di definizione un set di indicatori più ampio coerenti con la mission e con le Linee di indirizzo del PTOF.

Gli allievi e i genitori intervistati si sono detti soddisfatti dei loro insegnanti.

Vi è una cauta predisposizione a sperimentare il nuovo da parte dei docenti. Per l'anno prossimo si effettueranno alcune attività a classi aperte.

Il clima relazionale che emerge da parte delle diverse componenti intervistate appare molto positivo.

Punti di debolezza

La scuola non utilizza sistematicamente un sistema di indicatori di qualità per monitorare i processi relativi alla mission e agli obiettivi e linee di indirizzo del PTOF.

E' stata segnalata da parte dello staff la difficoltà di coinvolgere i colleghi nella gestione e nella vita della scuola. Il sistema qualità è presente ma la sua gestione può essere resa più sistematica e può prevedere momenti pianificati per il riesame. La somministrazione di questionari di gradimento risulta effettuata sulle prime e solo programmata sul resto dell'utenza interna ed esterna.

Le scelte operate da parte dell'Istituto, di prevedere lo svolgimento delle attività di PCTO solo durante il periodo estivo, non sembrano coincidere perfettamente con le aspettative degli studenti che gradirebbero una programmazione dei percorsi anche in itinere con visite a realtà professionali.

Per difficoltà logistiche, non è stata ancora redatta la Rendicontazione Sociale.

L'utenza pare percepire in modo piuttosto esplicito un certo divario tra docenti molto competenti e motivati, presenti in modo particolare nel triennio, e docenti apparentemente meno motivati e con minor predisposizione a coinvolgere gli studenti in modo attivo.

Non sono emerse evidenze significative su attività di formazione sistematiche e collegate allo sviluppo delle Linee di indirizzo del PTOF.

Interventi di miglioramento suggeriti

La scelta degli indicatori deve essere limitata al monitoraggio degli obiettivi generali e al riesame del sistema qualità.

Per quanto riguarda l'impostazione del sistema documentale può essere utile orientarsi sul modello della scuola snella (Lean school) rendendo sempre più chiara e fruibile la documentazione interna. La Rendicontazione Sociale dovrebbe essere documentata e comunicata.

Per migliorare la gestione del sistema qualità si suggerisce di cominciare a raccogliere procedure, disposizioni, circolari e moduli esistenti (V. requisiti dell'area Servizi/Qualità del Disciplinare SAPERI) da mettere a disposizione delle parti interessate.

Si suggerisce di somministrare *Questionari di soddisfazione* gradualmente a tutte le componenti (studenti, genitori, personale docente e Ata).

Il coinvolgimento dei docenti e ATA alla vita della scuola deve essere visto come un processo da pianificare, monitorare e controllare.

Il Team suggerisce di esplicitare le azioni positive sulle Pari opportunità, ad esempio nella scelta dei libri di testo, nelle indagini di percezione e nelle attività di istituto.

Si suggerisce di continuare ad approfondire le azioni di supporto per una didattica inclusiva e personalizzata dichiarate nelle linee di indirizzo.

In allegato si riportano in dettaglio le valutazioni e i dati per il calcolo del KPI (Indice di performance).

Parere per il Comitato Interistituzionale di controllo:

Si esprime parere favorevole al rinnovo della certificazione SAPERI per il biennio 2024-2005. KPI: 42 (KPI: 37 nel precedente audit). Il rinnovo previsto: gennaio 2026.

Asti 08/10/2023

Gli Auditor
Vito Infante
Silvia Miraglia
[firmata in originale]

ALLEGATO

LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA metodologia SAPERI

1 L' INDICE DI PERFORMANCE IP (kpi)

L'indice di performance ha lo scopo di definire un punto di partenza per valutare i progressi dell'istituto definiti negli audit biennali.

Il calcolo dell'indice IP ha due componenti che si sommano:

1. la valutazione della relazione di presentazione o del riesame (per i rinnovi V. fig.1)
2. la valutazione delle aree del disciplinare (V. tab 1 ultima riga)
3. Il KPI si calcola sommando i due punteggi

Fig. 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIESAME DELLA DIREZIONE

Attribuzione punteggio relazione	chiarezza 1-3	3
	esaustività 1-3	3
	copertura dei requisiti SAPERI 1-4	2
	coerenza 1-10	7
	Totale punteggio relazione	12/20

La scuola non ha presentato una relazione scritta per il rinnovo. Al suo posto è stato considerato l'ultimo riesame. Soglia di ammissione all'iter certificativo:12/20.

TAB 1 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI ALLE AREE SAPERI- LA METRICA

Il totale ponderato complessivo della tabella deve essere superiore a 24/80.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLE VARIE AREE

AREE FASI	SERVIZI	APPRENDIMENTI	PARI OPPORTUN	ETICA	RICERCA AGGIORNAMENTO	INTEGRAZIONI	TOTALE FASI*
Organizz e gestione (P)	8	8	6	8	7	8	69
Fattori di qualità (D)	10	10	8	8	7	8	75
Misure (C)	6	7	6	6	7	7	63
Riesame e migl (A)	8	6	6	6	7	7	64
Tot parz	32	31	26	28	28	30	
Peso	X0,1	X0,4	X0,1	X0,1	X0,2	X0,1	
Tot per area	3,2	12,4	2,6	2,8	5,6	3,0	Totale 29,6

LEGENDA: In ogni casella va attribuito un punteggio da 0 a 20 con questi criteri. Si consiglia la massima coerenza con questi criteri

0-5 Requisiti parzialmente presenti e/o diffusi e/o documentati

6-10 Requisiti diffusi nella maggior parte della scuola, e documentati

11-15 Requisiti presenti, diffusi e documentati in tutte le aree della scuola

16-20 Requisiti con confronti esterni e trend di eccellenza

NB: i requisiti sono descritti nel disciplinare del Marchio www-marchiosaperi.it

2 CALCOLO DELL'INDICE DI PERFORMANCE **IP** (KPI Key Performance Indicator)

L'indice di performance (IP) della scuola rappresenta il punto in cui si trova la scuola (punto A) secondo i criteri del Disciplinare del Marchio SAPERI. Rispetto a questo punto si possono valutare i miglioramenti negli audit biennali. NB: Non deve essere considerato un voto ma una misura per definire il punto "A" di partenza per migliorare il sistema rispetto ai requisiti.

Nel caso dell'Artom:

$$IP(KPI) = 30 + 12 = 42$$

IP = Punteggio totale= Punteggio relazione + Tot ponderato

Nel precedente audit KIP=37

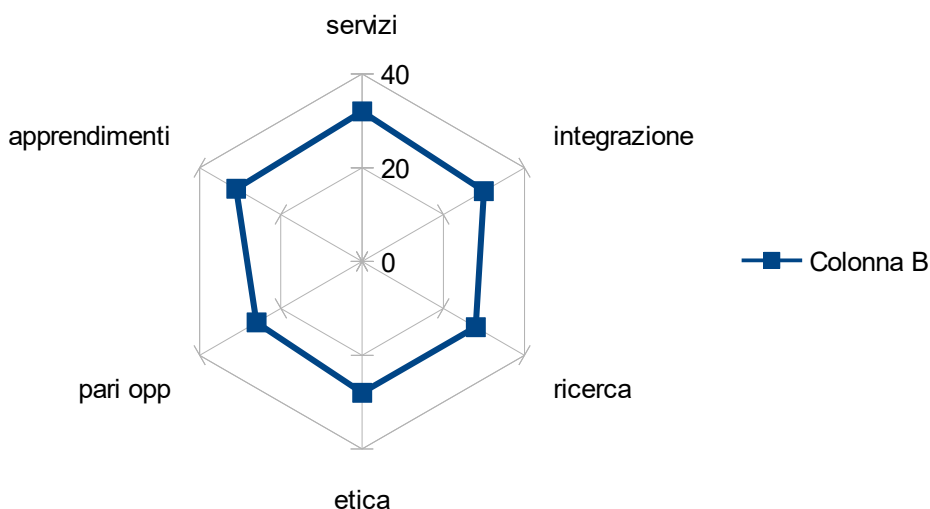
NB: Punteggio minimo per il rilascio del Marchio: KPI=36/100. Questo valore corrisponde alla piena attuazione dei requisiti SAPERI

Per migliorare il KPI bisogna lavorare sulle aree e sulle fasi PDCA con il punteggio minore

3 RAPPRESENTAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLE AREE (Valori non ponderati)

Fig. 2 RAPPRESENTAZIONE DEI PUNTEGGI GREZZI DELLE VARIE AREE

V. riga "Tot. Parziale" della tab.1



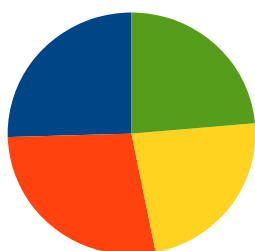
S A P E R I

Tutti i processi esaminati del Disciplinare SAPERI risultano presidiate.

Fig. 3 CICLO DI DEMING REALE APPLICATO ALL'ARTOM

I punteggi sono quelli della tab. 1 ultima colonna.

CICLO REALE ARTOM



CICLO DEMING IDEALE



- organizzazione
- fattori
- misure
- riesame

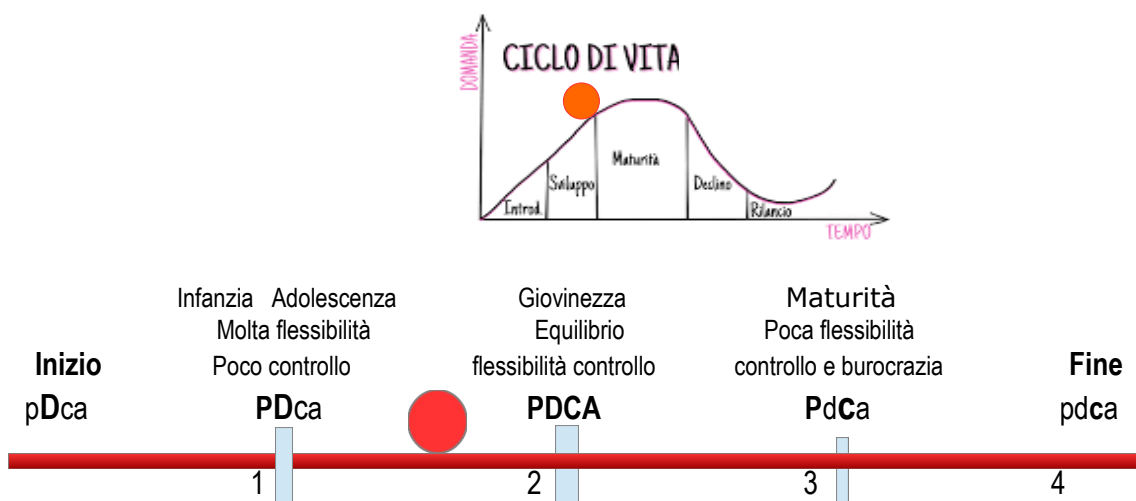
PDca

NB: per migliorare il ciclo PDCA bisogna lavorare sulle fasi più carenti: C,A

4 CICLO DI VITA DI UNA SCUOLA SIRQ-ADIZES (Applicato all'Artom)

L'analisi del diverso sviluppo delle singole fasi PDCA possono essere interpretati anche con la teoria del ciclo di vita di una scuola (SIRQ-ADIZES). L'individuazione della posizione rispetto al punto di equilibrio (nel seguito punto 2) permette di stabilire la direzione del percorso di miglioramento e l'obiettivo. Nel modello il cambiamento incide sulla struttura delle caratteristiche personale dello staff. Per l'Artom la posizione si può visualizzare come segue:

Fig. 4



L'istituto si trova in una fase di crescita e miglioramento. Si suggerisce di attribuire all'interno dello staff compiti di monitoraggio e riesame più dettagliati. Obiettivo: migliorare il controllo statistico dei processi con opportuni indicatori e allargare il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale.

NB: Nel modello ADIZES il miglioramento si ottiene muovendosi verso il punto 2 (in cui le fasi sono in equilibrio).

TABELLA 2

Griglia per la valutazione dei punteggi complessivi delle aree SAPERI. I dati ARTOM sono quelli in rosso

AREE	Legenda Punteggi totali ponderati aree SAPERI			
	Fino a 30 punti	Fino a 40	Fino a 60	Fino a 80
S A P E R I	La struttura organizzativa copre la maggior parte delle aree SAPERI. Compiti, obiettivi e indicatori parzialmente presenti. Processi descritti ma non documentati in modo sistemico. Le nomine e i piani coprono in parte i Fattori di Qualità, delle misure, dei riesami e dei miglioramenti. Riesami presenti ma non pianificati in modo sistematico L'istituto non pianifica le azioni di riesame Parziali evidenze sulla copertura dei Fattori di qualità delle diverse aree SAPERI. Non sono evidenziate azioni di miglioramento sistematiche <i>Il sistema di gestione è descritto mediante un Manuale qualità, procedure, istruzioni, disposizioni e apposite modulistica a scelta dell'istituto</i> <i>I rapporti con le famiglie, le scuole partner, il territorio e le aziende sono pianificati, controllati e migliorati</i>	Nella struttura organizzativa sono coperte la maggior parte delle aree saperi. Sono definite autorità, responsabilità e dipendenza funzionale. La gestione avviene "per competenze" Piani e progetti, riportano obiettivi, indicatori, standard e criteri di valutazione. Le attività coprono la maggior parte dei Fattori di Qualità, delle misure, dei riesami e dei miglioramenti. L'istituto effettua il riesame periodico del SGQ. Sono evidenti le modalità di controllo della maggior parte dei processi e del PdM Progetti e attività sono documentate ma non sempre verificate con indicatori interni e indagini di gradimento.. L'istituto ha adottato un sistema di indicatori per monitorare i propri risultati. Vi sono evidenze di azioni di miglioramento che coprono la maggior parte delle aree SAPERI. <i>Il sistema di gestione è descritto mediante un Manuale qualità, procedure, istruzioni, disposizioni e apposite modulistica a scelta dell'istituto</i> <i>I rapporti con le famiglie, le scuole partner, il territorio e le aziende sono pianificati, controllati</i>	<i>La struttura organizzativa copre in modo esplicito tutte le aree SAPERI. Sono definite autorità e responsabilità del SGQ con indicatori e standard. L'attribuzione degli incarichi avviene "per competenze"</i> <i>Il personale viene formato e valorizzato</i> <i>Vi sono evidenze che l'attività didattica e le azioni relative alle pari opportunità, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi siano pianificate, controllate e documentate. Piani, progetti e programmazioni didattiche riportano indicazioni esplicite per il recupero/potenziamento I tempi, le modalità e i criteri della valutazione sono condivisi con evidenze di verifiche collegiali</i> <i>I riesami del SGQ e del PdM sono pianificati e realizzati secondo una procedura interna. Le verifiche di Customer satisfaction sono pianificate. E' indicato lo standard di gradimento accettabile</i> <i>Il sistema di gestione è descritto mediante un Manuale qualità, procedure, istruzioni, disposizioni e apposite modulistica a scelta dell'istituto</i> <i>I rapporti con le famiglie, le scuole partner, il territorio e le aziende sono pianificati, controllati e migliorati</i>	La struttura organizzativa copre in modo esplicito tutte le aree e i requisiti SAPERI con attribuzione di autorità e responsabilità. La gestione avviene "per competenze" Obiettivi e indicatori sono presenti per ogni attività e tutti i processi. La scuola ha adottato un curriculum verticale e di transizione Il sistema di gestione qualità è descritto nel Manuale qualità e in almeno 6 procedure gestionali. Analisi dei dati e dei monitoraggi interni presente ed effettuata con strumenti della qualità. La scuola ha in atto sperimentazioni controllate da best in class <i>Il sistema di gestione è descritto mediante un Manuale qualità, procedure, istruzioni, disposizioni e apposite modulistica a scelta dell'istituto</i> <i>I rapporti con le famiglie, le scuole partner, il territorio e le aziende sono pianificati, controllati e migliorati</i>